

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 11

Adunanza 4 marzo 2014

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GROSSO - VARIANTE PARZIALE N. 1 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 131 – 6080/2014

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

È assente l'Assessore ALBERTO AVETTA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Grosso:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 41-2685 del 3 ottobre 2011;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 1 del 30 gennaio 2014, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del comma 5, articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia, in data 31 gennaio 2014 (pervenuto il 03/02/2014), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. 008/2014)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 922 abitanti al 1971; 865 abitanti al 1981; 845 abitanti al 1991, 985 abitanti al 2001 e 1.040 abitanti al 2011; il trend demografico evidenziato nel periodo 1971/2011 presenta un incremento del +11% circa;
- superficie territoriale di 433 ettari dei quali 143 di pianura e 290 ettari di collina; 338 ettari presentano pendenze inferiori al 5% (78% circa della superficie comunale), 88 ettari

- presentano pendenze comprese tra il 5% ed il 25% e circa 7 ettari presentano pendenze superiori al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di circa 63 ettari appartenenti alla *Classe II^* (pari a circa il 14% della superficie comunale); inoltre 83 ettari sono interessati da "Aree boscate";
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 6 denominato "Ciriacese" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
 - è individuato come ambito di diffusione urbana ai sensi degli articoli 21 e 22 delle N.d.A.;
 - infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 22 del Colle Forcola;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - il territorio comunale è attraversato dalle acque pubbliche dei Torrenti Bendola, Banna e Fisca;
 - energia:
 - è presente un impianto per la produzione di energia elettrica alimentati da biogas - (art. 30 N.d.A. del PTC2);
 - tutela ambientale:
 - una porzione del territorio, pari a 214 ettari, è interessato dall'Area di particolare pregio paesaggistico-ambientale proposta dalla Provincia di Torino denominata "Area di collegamento tra la Riserva Naturale Orientata della Vauda e la Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo (APProv024p)";

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1 del 30 gennaio 2014 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata, si rende necessaria al fine di dare realizzazione alle opere di riassetto geomorfologico dell'impianto di *discarica controllata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi*, presente nel territorio comunale. Tali opere, comportano la copertura finale delle vasche (una volta esaurite) con i necessari riporti di profilatura e raccordo ai terreni circostanti, opportunamente rinaturalizzati con vegetazione arborea e arbustiva, in conformità al progetto approvato dalla Provincia di Torino con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 26- 3635/2012 (Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e smi).

Nell'impianto di discarica, di proprietà della Società SIA Srl (Servizi Intercomunali per l'Ambiente) è conferito il rifiuto solido urbano dei 38 Comuni del bacino 17A e da cui, mediante apposita convenzione con la Società ASJA AMBIENTE, si produce energia da biogas.

L'impianto è costituito da tre vasche di discarica, di cui una esaurita e chiusa (Lotto 1) e le altre attualmente in gestione operativa (Lotto 2 e Lotto 3).

Oltre alla citata autorizzazione A.I.A., le modifiche al progetto definitivo della sistemazione della discarica sono stati oggetto di quattro successivi provvedimenti provinciali.

La "Relazione Illustrativa" evidenzia " ... Nello specifico, l'esigenza della Variante di Piano è legata esclusivamente al fatto che le opere di riassetto geomorfologico previste dall'AIA comportano l'utilizzo permanente di una vasta area adiacente alla discarica per l'accumulo della terra necessaria alla ricopertura delle vasche. Tale area, che, alla conclusione del ciclo gestionale dell'impianto, resterà integrata nel complessivo rimodellamento morfologico del sito, è attualmente classificata nel PRG come "agricola" e pertanto si rende opportuno

attribuirle una nuova destinazione coerente con il suo effettivo utilizzo previsto nel progetto autorizzato dalla Provincia. ...”

Il P.R.G. del Comune di Grosso classifica l'ambito attualmente occupato dalla discarica come Area “F” per *servizi di interesse generale*, mentre i terreni su cui dovrà avvenire l'ampliamento sono destinati ad Area “E” *agricola produttiva*.

La Variante estende all'area di riassetto geomorfologico la destinazione urbanistica prevista dal Piano vigente per la discarica esistente e contestualmente modifica la dicitura assegnata all'ambito da *area per servizi di interesse generale* ad *impianto consortile per smaltimento rifiuti solidi*. La variazione non modifica la fascia di rispetto di 100 m dall'impianto, in quanto, le zone oggetto di Variante non sono destinate ad ospitare nuove vasche di discarica.

La suddetta Variante, normativa e cartografica, modifica i seguenti atti:

- Tavola *b' Uso del suolo (scala 1:5.000);
- Articolo 49 delle NTA;
- Tabella 90 delle Tabelle di Area;

La documentazione di Variante, precisa che l'intervento proposto non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, né realizzazione di nuovi volumi o previsioni di nuovo impianto insediativo. Verifica, inoltre, che non vi siano modifiche comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali né ricadute relative ad aree vincolate né ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi.

Riporta una ampia disamina in merito alla compatibilità dell'intervento proposto con la pianificazione sovracomunale (PTR, PPR ed in particolare con il PTC2).

Per quanto attiene la conformità dell'intervento con le condizioni di rischio idrogeologico dell'area e con il Piano di Zonizzazione Acustica, tali aspetti sono già ampiamente stati valutati e confermati all'interno del procedimento di A.I.A.;

dato atto che ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013 e dalla L.R. n. 17 del 12 agosto 2013, la deliberazione C.C. n. 1 del 30 gennaio 2014 di adozione della Variante n. 1 al P.R.G.C. vigente “... contiene la ... *elencazione delle condizioni per cui ... la stessa ... è classificata come parziale ...*”;

dato atto che, la Variante non è da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed alla Deliberazione Giunta Regionale n 12-8931 del 9 giugno 2008 “*D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi*” in quanto l'intervento proposto è stato oggetto di A.I.A, (Autorizzazione Integrata Ambientale);

dato altresì atto, che ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalle L.R. n. 3 del 25 marzo 2013 e L.R. 17 del 12 agosto 2013, la deliberazione C.C. n. 1 del 30 gennaio 2014 di adozione della Variante al P.R.G.C. evidenzia l'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica per le motivazioni suddette;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell'articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell'articolo 39

“*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

tenuto conto che ricade sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal quinto comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3 e s.m.i.;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 20/03/2014;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 25/02/2014;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l’articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Grosso, adottato con deliberazione C.C. n. 1 del 30 gennaio 2014, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell’articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del “PTC2” immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. sono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al di Comune Grosso la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta